

MARIA PIA MARCHESE, Da una notizia di Mommsen a un riesame del manoscritto A.1212 della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna	p.	277
GABRIELLA CAPECCHI, Dal <i>corpus</i> d'immagini del ms. A.1212 della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna: incisioni dall'antico e fogli a stampa illustrati	»	295
DAVID GARCÍA CUETO, Algunas consideraciones sobre la estancia española de Agostino Mitelli y Angelo Michele Colonna (1658-1662)	»	322
ISABEL MAYER GODINHO MENDONÇA, Giovanni Carlo Sicinio Galli Bibiena na correspondência do Arquivo Malvasia (1745-1757)	»	369
STEFANIA MARTINI, Un quaderno inedito di Carducci sull' <i>Inferno</i> di Dante	»	401
La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna nell'anno 2003	»	479

Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2003

Le priorità affidate alla direzione dell'Archiginnasio per il 2003 sono consistite principalmente nel coordinamento dei gruppi di lavoro per la realizzazione del nuovo Museo della Musica a palazzo Sanguinetti e del nuovo Museo della Beata Vergine di San Luca a Porta Saragozza, l'inaugurazione dei quali veniva programmata per la primavera del 2004.

Contemporaneamente si è dovuto purtroppo riscontrare un netto ridimensionamento delle risorse economiche disponibili per il progetto straordinario di catalogazione e di recupero dei fondi 'progressi', evidentemente (con mia grande amarezza) non considerato fra gli obiettivi individuati come prioritari dall'Amministrazione Comunale.

Sono comunque molte le attività svolte e i risultati conseguiti nel corso dell'anno, a cominciare da un intenso programma di restauro e di manutenzione del palazzo.

1. Manutenzione del palazzo e gestione dei depositi librari

L'anno 2003 è stato contraddistinto da molteplici interventi.

a) Il più rilevante è stato certamente quello relativo al consolidamento statico del lato meridionale in angolo fra via Farini e



Fig. 1. La ricollocazione dei volumi del lato meridionale della sala dello Stabat Mater nei primi giorni di giugno del 2003.

piazza Galvani, iniziato il 4 marzo 2002 e destinato a concludersi non prima della fine del 2004. Nel corso del 2003 sono state riposizionate le quattro colonne del portico su via Farini, che erano state rimosse l'anno prima per consolidarne le fondamenta. È stato quindi possibile ricollocare al loro posto gli armadi e i volumi del lato meridionale della sala dello Stabat Mater, spostati nel corso del 2002 (fig. 1).¹ Per consentire in condizioni di sicurezza il rafforzamento statico delle pareti e delle volte dei locali del caffè Zanarini è stato però necessario rimuovere altri libri nelle soprastanti sale 10 e dello Stabat Mater, e cioè i volumi dei banconi al centro della sala 10 e degli armadi sul lato settentrionale dello Stabat Mater.

b) Il 31 gennaio 2003 si concludeva il lungo e complesso restauro, al piano terra, della decorazione parietale del quadriportico, avviato fin dal 23 maggio 2001 e sul quale in questo stesso Bollettino si possono leggere i contributi di Manuela

¹ Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2002*, «L'Archiginnasio», XCVII, 2002, p. VII-XXXVI, a p. VIII, nota 3.

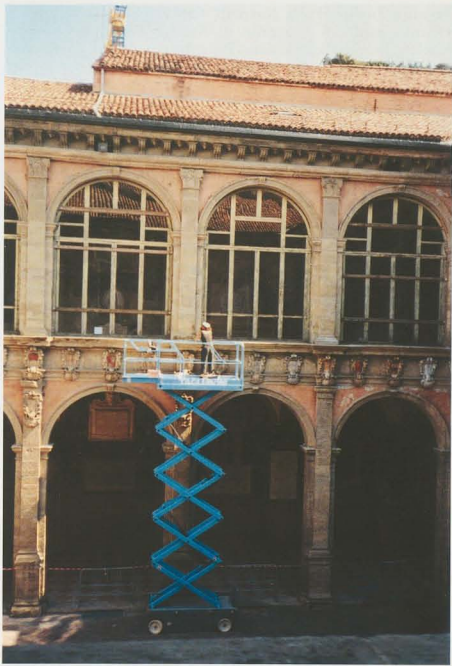


Fig. 2. Il restauro delle arenarie esterne del quadriportico tramite iniezioni consolidanti.

Faustini Fustini, Paolo Nannelli, Cristina Sabbioni e altri, e vedere i confronti fotografici di Antonio Cesari e Giuseppe Nicoletti *prima e dopo la cura*. Per salvaguardare il lavoro svolto veniva anche realizzato nel cortile e nel quadriportico del palazzo un impianto elettrico per l'allontanamento dei piccioni.

c) L'allarme destato per la caduta di frammenti di arenaria delle pareti interne del cortile² induceva nella primavera del 2003 l'Area Lavori Pubblici del Comune a dare attuazione ad un pronto intervento, affidato alla ditta Il Restauro s.n.c. di Maria Caterina e Sara Garofoli, per il restauro, tramite iniezioni consolidanti, delle decorazioni in arenaria, ormai resa friabile come sabbia a causa dell'inquinamento atmosferico (fig. 2 e 3). Successivi distacchi dalla facciata del palazzo su piazza Galvani e su via dell'Archiginnasio³ imponevano di proseguire l'intervento anche all'esterno, dapprima (a partire dal 10 settembre 2003) con un elevatore a cestello, ed in seguito, per consentire una migliore esecuzione dei lavori e in prospettiva anche una nuova tinteggiatura della facciata, con un enorme ponteggio, da via Farini a via Foscherari, che veniva realizzato, grazie a sponsorizzazione diretta di Europonteggi, nel novembre-dicembre 2003 (fig. 4). I lavori sulle arenarie della facciata sono quindi necessariamente slittati in gran parte al 2004.

d) Il 27 agosto 2003 si dava inizio, nel lato meridionale del quadriportico superiore, al restauro dell'affresco che il famoso pittore Carlo Cignani aveva realizzato nel 1660 per onorare il docente Andrea Mariani.⁴ Il delicato intervento, conclusosi solo nel maggio 2004, è stato realizzato con ottimi risultati dal restauratore Marco Sarti grazie alla sponsorizzazione di Lions Club Bologna Archiginnasio, che l'8 marzo 2003, nei locali del Circolo Artistico di Bologna, aveva organizzato insieme all'Accademia di Belle Arti una iniziativa (*Art for Art*) volta a reperire, attraverso la messa in palio di opere di giovani artisti

² Cfr. prot. 766/IV-3a del 7 aprile 2003.

³ Cfr. prot. 1408/IV-3a del 7 luglio 2003 e prot. 1692/IV-3a del 2 settembre 2003.

⁴ Cfr. MARIA GRAZIA MONTALDO SPINNO - GRAZIA BENVENUTO, *Tracce bolognesi e memorie dell'Archiginnasio in un manoscritto genovese del tardo Seicento*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. 143-163.



Fig. 3. Il restauro delle arenarie esterne del quadriportico tramite iniezioni consolidanti.

studenti dell'Accademia, i fondi necessari per il restauro di un'arcata del palazzo dell'Archiginnasio.⁵

e) Altri lavori, più propriamente di manutenzione e messa a norma, hanno riguardato fra l'altro:

- le porte della Sala di Lettura, e cioè quella di comunicazione con l'Ambulacro degli Artisti e quella che dà accesso alla Sala 1. Quest'ultima è stata sostituita con una porta automatica⁶ (azionabile tramite badge magnetico)⁷ ad una sola anta di vetro che, pur consentendo a chi frequenta la Biblioteca di godere di una suggestiva vista sulla 'fuga' delle sale di deposito, elimina le «correnti d'aria fastidiose» delle quali si lamentavano i colleghi del Banco di

⁵ Cfr. prot. 2556/VII del 2002 e prot. 1319/VII del 2003.

⁶ Per l'ordine di fornitura alla ditta Scandellari Infissi vedi prot. 858/VII del 29 aprile 2003.

⁷ Cfr. prot. 958/VII del 6 maggio 2003 (ditta ArTech).

Distribuzione e Prestito. Sempre con l'intento di migliorare le condizioni microclimatiche della Sala di Lettura, la porta di collegamento con l'Ambulacro degli Artisti (cioè con il corridoio di accesso alla sala stessa) è stata modificata.

- la *lucernaio della Sala di Lettura*, il cui sistema di regolazione della luminosità (ad alette metalliche frangiluce telecomandate) non è più sembrato rispondente, anche per la sua vetustà (risalendo al 1984),⁸ ad assicurare l'incolumità dei lettori sottostanti. Si è quindi provveduto a rimuovere le alette metalliche fra l'11 e il 12 settembre 2003, con l'intento di dotare, nel corso della primavera del 2004, il lucernaio di un sistema di tende regolabili per schermare la luce.
- le *ringhiere dei due ballatoi della Sala di Consultazione*, che sono state rialzate di 20 cm per adeguarne l'altezza alla normativa sulla sicurezza. L'intervento, affidato alla ditta Grandi Sergio ed eseguito fra il 20 e il 24 ottobre,⁹ ha mirato, nel rispetto delle preesistenze, a non stravolgere l'impatto estetico di un arredo che risaliva all'inaugurazione della sala stessa nel 1958.
- la *cabina elettrica posizionata nella Sala 17* (nel piccolo locale sottostante la scaletta che dalla Sala di Lettura immette al deposito dei Manoscritti B), che è stata messa in sicurezza con un apposito impianto di climatizzazione, una volta accertata la pericolosa inadeguatezza delle condizioni di temperatura del locale stesso, che determinava il surriscaldamento dell'impianto elettrico. L'intervento, finanziato dal Settore Manutenzione del Comune, è stato realizzato dalla ditta Barbon fra il 13 e il 19 maggio 2003.
- la *cabina di ingresso e centralino telefonico della Biblioteca* (nell'Ambulacro degli Artisti, in prossimità dell'approdo dello Scalone degli Artisti al primo piano del palazzo), che è stata finalmente messa a norma, per quello che riguarda l'impianto elettrico, fra l'11 e il 17 settembre 2003.

⁸ Cfr. FRANCO BERGONZONI, *Relazione del Direttore Reggente* (sull'anno 1983), «L'Archiginnasio», LXXVIII, 1983, p. 7-17, a p. 8; e Id., *Relazione del Direttore Reggente* (sull'anno 1984), «L'Archiginnasio», LXXIX, 1984, p. 7-18, a p. 8.

⁹ Cfr. prot. 1559/VII del 31 luglio 2003 e prot. 1880/VII del 30 settembre 2003. Nell'occasione sono stati restaurati i corrimani di legno del parapetto. La nuova *moquette* ai gradini della scala di accesso ai ballatoi è stata posizionata l'8 novembre 2003.



Fig. 4. Il ponteggio sulla facciata dell'Archiginnasio, da via Farini a via Foscherari, realizzato gratuitamente dalla ditta Europonteggi.

Nell'occasione è stata spostata a ridosso della cabina stessa (mentre prima si trovava vicino al portone di accesso alla Sala di Lettura) la barriera antitaccheggio.

- le *finestre della Sala 16 e della soprastante Sala cosiddetta 2000*, che sono state dotate, in funzione antintrusione, di inferriate in ferro.¹⁰ L'intervento è stato realizzato il 19 dicembre 2003 in previsione della nuova integgiatura della parete esterna della Sala 16 e 2000 prospettante sul cortile interno del Condominio Cavour, e della realizzazione di un ascensore nel vano (oggi ancora occupato da una scaletta ormai in disuso) fra la Sala 16 e la zona dei servizi igienici pubblici al primo piano della Biblioteca. Purtroppo entrambi questi ultimi due interventi (realizzazione dell'ascensore e integgiatura della parete esterna) non sono stati realiz-

¹⁰ Cfr. prot. 2045/VII del 21 ottobre 2003 (ditta Grandi Sergio).

zati nel corso del 2003 e ormai si dispera di vederli realizzati anche nel 2004.

- il deposito librario nell'angolo nord-est delle soffitte del quadrilloggiato (al secondo piano), confinante con il vano nel quale dovrebbe in futuro essere realizzato l'ascensore di comunicazione fra primo e secondo piano dell'istituto. A partire dal giugno 2003 si è proceduto a liberare da volumi, periodici e scaffali tale zona proprio per creare un adeguato spazio di lavoro ove allestire il cantiere per l'auspicata realizzazione dell'ascensore.

f) Ma l'intervento di manutenzione più importante, per le conseguenze che ha avuto nella gestione e nella dislocazione dei depositi librari, è quello che ha riguardato, all'angolo sud-est delle soffitte del quadrilloggiato (al secondo piano), la cosiddetta Sala Venturini (quella che è soprastante il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe). Lo svuotamento di questa sala era stato avviato alla fine dell'anno 2002 con la rimozione del fondo librario Giambattista Ercolani, collocato provvisoriamente nella Sala ellittica. Nel corso del 2003 sono stati rimossi anche i fondi Venturini, Accademia Adam Mickiewicz e alcune centinaia di volumi dei fondi Bolaffio e Saitta: lo svuotamento della sala dai libri si è concluso nel marzo 2003. Sono poi seguiti, nell'ordine, la rimozione delle vecchie scaffalature lignee (ad opera del Laboratorio Bolognese Restauro Legno), l'imbiancatura delle pareti e del soffitto,¹¹ la messa in opera di nuovi corpi illuminanti,¹² e la lucidatura del pavimento. Dopo che il 14 maggio 2003 era stata celebrata la fine dei lavori di ristrutturazione del nuovo deposito con una *bandiga* offerta a tutto il personale della Biblioteca, hanno preso avvio, coordinati da Claudio Veronesi, i lavori di nuovo allestimento della Sala ormai ribattezzata 32. Con un attento calcolo degli spazi e con l'utilizzo di scaffalature metalliche appositamente acquistate,¹³ si è riusciti a realizzare un deposito capace di contenere 754 metri lineari di materiale

¹¹ Cfr. prot. 715/VII del 1 aprile 2003 (ditta Scaramagli & Borghi).

¹² Cfr. prot. 1037/VII del 16 maggio 2003 (ditta Barbon Davide).

¹³ Cfr. prot. 2096/VII dell'8 ottobre 2002, prot. 2185/VII del 17 ottobre 2002, e prot. 2360/VII del 7 novembre 2002.

librario. Hanno così potuto trovare posto sui nuovi scaffali, dopo riscontro inventariale ed accurata spolveratura, i volumi con segnatura di collocazione 10*, 12, 13, 14, 15, 18*, 25, 27, 28, 31 e 32,¹⁴ per un totale di circa 25.000 unità documentarie, e con la possibilità inoltre di incrementare ulteriormente la sezione di collocazione 32 (vi sono infatti ancora 52 metri di scaffali vuoti, destinati ad ospitare i volumi antichi della ex Biblioteca Popolare, che devono nei prossimi anni confluire per l'appunto nella sezione 32).

2. Servizi bibliotecari

L'anno 2003 ha rappresentato rispetto al 2002 un netto rallentamento nel progetto di catalogazione informatizzata dei fondi 'progressi', rallentamento che è dipeso soprattutto da una diminuzione delle risorse economiche disponibili.

Positiva è risultata invece la dinamica del personale: alla fine dell'anno hanno infatti preso servizio stabile in Archiginnasio due colleghi molto motivati, Giacomo Nerozzi (all'unità *Reference*) il 15 dicembre 2003¹⁵ e Laura Tita Farinella (all'unità Catalogazione libro antico) il 22 dicembre 2003. Negli ultimi mesi del 2003, dopo una lunga e faticosa istruttoria, sono poi state esperite le prove della progressione verticale per «assistenti tecnico», che ha riguardato i colleghi addetti al Banco di Distribuzione.

Più in dettaglio, per quanto riguarda i servizi bibliotecari:

2.1 Acquisizioni

Nel corso del 2003 sono state inventariate nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale 12.251 nuove unità bibliografiche, per la precisione 3.207 corrispondenti a nuove acquisizioni

¹⁴ La disposizione dei libri nella nuova Sala 32 è stata ultimata il 30 agosto 2003.

¹⁵ Nerozzi rientrava in questo modo al posto che aveva abbandonato il 1° settembre 2001 (cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2001*, -L'Archiginnasio-, XCVI, 2001, p. VII-XLIV, a p. XXV).

ordinarie (acquisti, doni, cambi) e 9.044 appartenenti ai cosiddetti fondi 'pregressi' (per lo più dei fondi Casa del Fascio e Venturini). Rispetto al 2002 gli indicatori segnano una consistente diminuzione.

anno	dalle nuove acquisizioni ordinarie	dai fondi 'pregressi'	totale
2002	3.144	15.877	19.021
2003	3.207	9.044	12.251

Particolarmente significativo è risultato l'intervento (avviato il 12 maggio 2003) di inventariazione, timbratura e collocazione dei libri appartenenti al fondo Casa del Fascio: per assicurare che alla fine del procedimento catalografico (il cui inizio vero e proprio, grazie ad una sponsorizzazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, è previsto nel 2004) tali volumi possano rispecchiare l'articolazione che avevano nella biblioteca della Casa del Fascio di via Manzoni, si è deciso di scindere in tre momenti distinti il loro trattamento, affidando l'inventariazione, la timbratura e l'attribuzione della collocazione (ripristinando quella riportata sui volumi stessi) a Giovanna Delcorno e ad Andrea Menetti, delegando l'apposizione materiale dell'etichetta di collocazione alla meticolosa collega Silvana Zanotti (con riscontro delle condizioni di conservazione dei volumi e ricorrendo, se necessario, ad appositi contenitori conservativi in cartoncino «a riserva alcalina»), lasciando invece ad una cooperativa di catalogazione, in futuro, le rimanenti operazioni (cattura o creazione della descrizione catalografica completa, creazione dei legami, soggettazione, classificazione). L'obiettivo è quello di meglio comprendere, attraverso la ricostruzione della collocazione libraria della biblioteca della Casa del Fascio, la politica culturale, e segnatamente bibliotecaria, del regime fascista a Bologna.

L'acquisizione più consistente del 2003 (ma che non ha ancora trovato riscontro nel lavoro di inventariazione in SBN) è coincisa con l'arrivo in Biblioteca il 27 maggio 2003 di alcune migliaia di volumi appartenuti alla professoressa Maria Goretti

(Pistoia, 7 gennaio 1907 - Bologna, 10 settembre 2001). Nipote del pittore e scultore Torello Ancillotti (1843-1899), vicina in gioventù al movimento futurista, laureatasi a Firenze prima in Filosofia (1929) e poi in Giurisprudenza (1937), Maria Goretti fu a lungo, dal 1948 al 1975, professoressa di storia e filosofia al Liceo Minghetti. Di tale fondo librario già nel corso del 2003 si è avviata la compilazione dell'elenco di consistenza.

Fra i volumi a stampa rari o di pregio acquisiti nel corso del 2003 vanno ricordati PEDRO GUERRA DE LORCA, *Catecheses Mystagogicae pro advenis ex secta Mahometana*, Madriti, apud Petrum Madrigal, 1586 (inv. 699.531; collocazione 16.g.II.67; fig. 5)¹⁶ e *Edict du Roy, & declaration sur les precedents edicts de pacification*, à Paris, par les imprimeurs & libraires ordinaires du Roy, 1599 (inv. 699.530; collocazione 16.g.II.66).¹⁷ E inoltre una rarissima cinquecentina bolognese: GEORGIUS KOPAY, *Epithalamium Georgii Kopay Driethomensis Schlavi, in honorem illustris d. domini Ioannis ab Armis, senatoris urbis Bononiae, et illustris dominae Caterinae Marescottae Bononiensis*, Bononiae, typis Alexandri Benacii, 1570 (inv. 703.787; collocazione 16.Q.V.65); due edizioni teatrali bolognesi del Seicento: CARLO TIBERI, *Hoggi corre quest'usanza. Commedia nuova, e ridicolosa*, in Bologna, per Gioseffo Longhi, 1687 (inv. 703.569; collocazione 16.Q.IV.79), e TOMASO SANTAGOSTINI, *Il Gerione amoroso opera senica del dottor Sottogisnio Manasta*, in Bologna, per Gioseffo Longhi, 1689 (inv. 703.570; collocazione 16.Q.IV.80); la rara edizione in due volumi del singolare poema di interesse islamico di ALBERTO BACCANTI, *Il Maometto legislatore degli Arabi e fondatore dell'Impero Musulmano*, Casalmaggiore, pe' fratelli Bizzarri, 1791 (inv. 703.571-703.572; collocazione 16.f.V.8-9; fig. 6); e il foglio volante di GIOVANNI BRAGALDI, *Al repubblicani bolognesi*, in Bologna, per le stampe del Marsigli ai Celestini, anno primo repubblicano (confluito nel fondo speciale Miscellanea bolognese).¹⁸

¹⁶ Il volume è stato acquistato grazie al contributo (pari al 50% del costo) ricevuto dalla Soprintendenza regionale per i beni librari.

¹⁷ Il volume è stato acquistato dalla Libreria Alberto Govi di Modena grazie al contributo (pari al 50% del costo) ricevuto dalla Soprintendenza regionale per i beni librari: cfr. prot. 1030/VII del 13 maggio 2003.

¹⁸ Tali edizioni sono state acquistate presso la Libreria antiquaria Docet di Bologna: cfr. prot. 2349/VII del 28 novembre 2003.

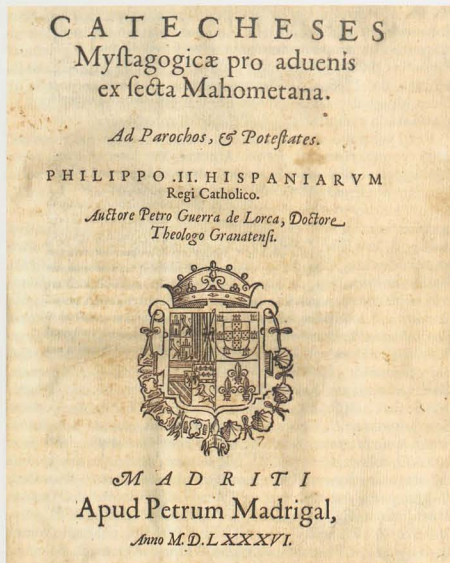


Fig. 5. Frontespizio di una rara edizione del XVI secolo acquisita nel corso del 2003: PEDRO GUERRA DE LORCA, *Catecheses Mystagogicæ pro aduenis ex secta Mahometana*, Madriti, apud Petrum Madrival, 1586 (collocazione 16.g.II.67).



Fig. 6. Una incisione raffigurante Maometto contenuta nel singolare poema di interesse islamico di ALBERTO BACCANTI, *Il Maometto legislatore degli Arabi e fondatore dell'Impero Musulmano*, Casalmaggiore, pe' fratelli Bizzarri, 1791 (collocazione 16.f.V.8-9).

Per il materiale più propriamente archivistico acquisito nel corso del 2003 va soprattutto ricordato l'arrivo in deposito, il 19 marzo 2003, da parte dell'Azienda USL Città di Bologna, di 41 buste e 72 registri (per un totale di sette metri lineari) facenti parte dell'archivio della famiglia Pizzardi. Tale materiale è stato unito ai sette cartoni Pizzardi già da tempo conservati in Archiginnasio, ricostituendo quindi la sostanziale integrità di un fondo importante per ricostruire le vicende di una famiglia di rilievo a Bologna fra XIX e XX secolo.¹⁹

Il 6 settembre 2003 sono state consegnate all'Archiginnasio alcuni cartoni d'archivio con carte relative all'Associazione «Amici dell'Archiginnasio»,²⁰ associazione che nel 1964 aveva promosso la pubblicazione dei due volumi curati da Giuseppe Gherardo Forni e Giovanni Battista Pighi su *Gli stemmi e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio*. Tale materiale, destinato a confluire fra i fondi speciali, è stato rinvenuto dal signor Giovanni Paltrinieri nella sede dell'Associazione «Bologna Storico Artistica», dove era probabilmente confluito ad opera del maestro Arrigo Baldini, a suo tempo socio sia di «Bologna Storico Artistica» sia degli «Amici dell'Archiginnasio», associazione questa che purtroppo da molti decenni risulta inattiva.²¹

In due distinte *tranches* venivano poi consegnati all'Archiginnasio, ad opera dei fratelli Lorenzo e Maria Teresa Arus, carte facenti parte dell'archivio del nonno Antonio Baldacci sfuggite alla precedente consegna effettuata il 9 gennaio 2001. Sono entrati così a fare parte del fondo Baldacci in Archiginnasio 5.500 lettere degli anni 1907-1912 (consegnate il giorno 11 marzo 2003) e due scatoloni con altra documentazione di varia tipologia (pervenuti il giorno 11 novembre 2003).

¹⁹ Cfr. prot. 1916/IV-3c dell'anno 2002; e prot. 611/IV-3c dell'anno 2003.

²⁰ Cfr. prot. 1714/III del 6 settembre 2003.

²¹ L'associazione culturale «Amici dell'Archiginnasio» venne eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica n. 1439 del 19 ottobre 1959 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 170 del 13 luglio 1960). Ma il progetto di tale associazione risale ai primi decenni del Novecento. Cfr. ALBRANO SORBELLI, *Relazione del Bibliotecario all'on. Podestà* [per l'anno 1936], «L'Archiginnasio», XXXII, 1937, p. 1-47, a p. 31: «Qualche anno fa un egregio e nobile cittadino si fece iniziatore di una libera associazione locale intitolata «Gli amici dell'Archiginnasio», tendente a illustrare e comunque favorire l'edificio e l'Istituto, che rappresentano per eccellenza la miglior tradizione di Bologna attraverso i secoli. Poi venne la guerra. Perché ora la nobilissima idea non riprende forma di realtà?».

Fra gli acquisti di materiale archivistico vanno poi ricordati dieci fogli di appunti autografi di Andrea Costa sui congressi di Verviers e di Gand²² e una miscellanea di materiale manoscritto e a stampa, in parte pertinente al disciolto archivio Marsili.²³

Per le acquisizioni di materiale grafico vedi *infra* al paragrafo 2.7.

2.2 Catalogazione

Rispetto al sensazionale risultato del 2002, l'anno 2003 deve purtroppo registrare una flessione pari al 55,3% per numero di volumi catalogati annualmente in SBN. Anche se il risultato conseguito (24.315 volumi 'collocati' in SBN nel corso dell'anno) è tutt'altro che disprezzabile, c'è da temere un'inversione di tendenza rispetto al *trend* positivamente in crescita degli anni 2000-2002.

Anno	Volumi moderni	Volumi antichi	Grafica	Totale documenti 'collocati' in SBN
1997	4.582	518	0	5.100
1998	6.431	474	0	6.905
1999	8.570	511	0	9.081
2000	24.982	1.390	0	26.372
2001	42.183	2.596	0	44.779
2002	49.344	3.427	1.642	54.413
2003	21.681	2.634	0	24.315

Ciò è dipeso da tutta una serie di fattori, il principale dei quali è da identificarsi nella consistente diminuzione delle risorse economiche stanziare per il progetto straordinario di catalogazione. La scala delle priorità individuate dall'Amministrazione

²² Acquisto effettuato presso la Libreria antiquaria Palatina di Firenze: cfr. prot. 1029/VII del 13 maggio 2003.

²³ Acquisto effettuato presso la Libreria Palmaverde di Roberto Rovessi: cfr. prot. 2289/VII del 19 novembre 2003.

ne Comunale per il 2003 non comprendeva che in minima parte il perseguimento di un obiettivo (la catalogazione informatizzata di tutte le risorse documentarie) che è invece essenziale per qualsiasi biblioteca e che non dovrebbe subire soluzione di continuità o calo di tensione. Alla diminuzione delle risorse economiche stanziata dall'Amministrazione Comunale, si è aggiunto il mancato rinnovo del contributo della Soprintendenza regionale per i beni librari destinato alla catalogazione del fondo librario Anceschi: l'ultima *tranche* sovvenzionata, affidata nel maggio 2002 alla cooperativa Le Pagine, si è conclusa il 30 aprile 2003 (portando il totale dei volumi Anceschi catalogati a 12.439, pari a poco più della metà dell'intero fondo librario). Al venire meno dell'apporto delle cooperative di catalogazione man mano che i vari appalti si concludevano (nell'ottobre 2003 terminava anche l'intervento della cooperativa CSR sul fondo Venturini),²⁴ si è poi aggiunto dal 10 novembre 2003 il coinvolgimento dei catalogatori 'interni' e incaricati (i cosiddetti co.co.co) nella sperimentazione, in ambiente di prova, del cosiddetto Indice 2 di SBN, che ha distolto ulteriormente dalle operazioni di catalogazione, rese comunque di fatto impossibili dal 22 dicembre in poi per la chiusura del collegamento con l'Indice SBN, in attesa della migrazione degli archivi verso la nuova base dati di Indice, previo cambiamento di ambiente, *software* e macchine presso l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tale sosta obbligatoria nelle operazioni di catalogazione si è protratta fino a quasi tutto il febbraio 2004.

Comunque, fra i fondi e le sezioni della Biblioteca maggiormente interessati dagli interventi di catalogazione nel 2003 vanno ricordati i libri Venturini, i volumi della Sala di Consultazione (alla fine dell'anno risultavano complessivamente 'collocati' in SBN 13.629 unità inventariali), i libri antichi del fondo Boeris, parte degli opuscoli Spada della donazione Tammaro De Marinis (collocazione 17.N.III e IV, e 17.O.III e IV).

Fra le altre attività svolte nel corso del 2003 e propedeutiche alla catalogazione vanno ricordati, oltre all'inventariazione, timbratura e collocazione dei volumi della Casa del Fascio cita-

²⁴ Nel corso del 2003 sono stati catalogati 7.299 volumi del fondo Venturini.

te più sopra, la conclusione dell'elenco di consistenza del fondo Rabbi, con individuazione dei molti volumi antichi, e il controllo dei duplicati del fondo Palmieri, per verificare l'opportunità o meno di una loro conservazione.

2.3 Servizio di distribuzione e prestito

I principali dati relativi al funzionamento della Sala di Lettura nel corso del 2003, messi a confronto con quelli dell'anno 2002, sono i seguenti:

	anno 2002	anno 2003
<i>giorni di apertura</i>	275	280
<i>ore di erogazione dei servizi</i>	2.498	2.503 e 45 minuti
<i>ingressi</i>	59.075	60.431
<i>richieste di libri in lettura</i>	45.585	41.408
<i>carte di entrata annullate %</i>	56,3%	58,9%
<i>richieste invase %</i>	2,8%	2,2%
<i>prestiti a domicilio</i>	5.252	5.483

La Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico dal 1° al 16 agosto, mentre dal 18 al 30 agosto si è avuta un'apertura limitata (dalle ore 9 alle 14). La Biblioteca è rimasta inoltre chiusa al pubblico, per consentire lavori di manutenzione all'impianto elettrico, anche nei giorni 13-15 e 19 maggio e 20 e 24 ottobre 2003.

Per cercare di comprendere meglio il *trend* evolutivo dei servizi al pubblico, e in particolare di quelli erogati nella Sala di Lettura, conviene focalizzare l'attenzione per il quadriennio 2000-2003 su tre indicatori particolarmente significativi: il numero dei lettori entrati in Biblioteca per ogni 10 ore di erogazione dei servizi al pubblico, la percentuale di carte di entrata annullate (cioè non utilizzate per la richiesta di libri in lettura), e il numero di richieste di libri in lettura avanzate in media ogni ora al Banco di distribuzione.

anno	numero utenti ogni 10 ore	carte di entrata 'annullate' %	richieste di libri in lettura ogni ora
2000	228,28	51,0%	20,69
2001	248,73	54,6%	21,26
2002	236,48	56,3%	18,24
2003	241,36	58,9%	16,54

Il grado di 'affollamento' della Biblioteca nel corso dell'anno 2003 è stato senz'altro soddisfacente: nel periodo di 18 anni che va dal 1986 al 2003 solo nel 1998 e nel 2001 si erano ottenuti risultati migliori.²⁶ Nel contempo però la percentuale delle carte di entrata annullate (e quindi di utenti che utilizzano i servizi della Biblioteca senza però avanzare richieste di libri in lettura al Banco di distribuzione) è aumentata sensibilmente, raggiungendo il livello più alto degli ultimi 18 anni: 58,9% rispetto al 34,17% del 1986.²⁶ Ciò trova conferma nella diminuzione delle richieste di libri in lettura avanzate al Banco di distribuzione: nel periodo 1986-2003 solo negli ultimi due anni (2002 e 2003) si è registrato un valore inferiore alle 20 richieste orarie; se la diminuzione dell'indicatore fra il 2002 e il 2001 è pari ad una flessione del 14,2%, l'anno 2003 registra sul 2002 un'ulteriore diminuzione del 9,7%. Già nella relazione relativa al 2002 cercavo di interpretare questa diminuzione delle richieste di libri in lettura collegandola al riposizionamento dell'Archiginnasio in un sistema bibliotecario cittadino fortemente mutato con l'apertura di Sala Borsa nel dicembre 2001 (con ovvie ricadute anche a livello di politica delle acquisizioni) e al maggiore interesse mostrato dai lettori per servizi meno tradizionali quali il *reference* e la navigazione Internet.²⁷ Non è però da escludere che tale diminuzione delle richieste di libri in lettura possa essere collegata non solo al fatto che molte notizie ed informazioni,

²⁶ Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2001 cit.*, a p. XXII.

²⁷ Già da alcuni anni il numero dei permessi di accesso in Biblioteca «con libri propri» è passato dai 60 componenti agli attuali 80 componenti. Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*, «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. VII-XLVIII, a p. XXIV.

²⁸ Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2002 cit.*, a p. XVIII.

comunque non criticamente vagliate, si trovano ormai più facilmente e più rapidamente in rete (dando l'erronea impressione ai 'navigatori' di avere esaurito tutti gli strumenti di ricerca utilizzabili), ma anche alle dinamiche in corso nel mondo universitario e segnatamente nel settore umanistico (in particolare riduzione del numero dei volumi richiesto per la preparazione dei singoli esami universitari e sostituzione, nei corsi di «laurea breve», della tradizionale tesi con una semplice dissertazione che non implica attività di ricerca).

Nel 2003 si è proceduto a riattivare la funzione del prestito interbibliotecario, anche se non sono ancora state definite le tariffe di rimborso a carico degli utenti. Ai 5.483 prestiti a domicilio vanno così sommati 140 prestiti interbibliotecari (26 nei quali l'Archiginnasio si configura come biblioteca richiedente, e 114 come biblioteca prestante).

2.4 Consultazione e reference

Nel corso del 2003 la Sala di Consultazione è rimasta chiusa al pubblico per un periodo maggiore rispetto agli altri servizi della Biblioteca, più precisamente nei giorni 20-24 ottobre ed 8 novembre per consentire l'innalzamento delle ringhiere dei due ballatoi e la posa della *moquette* sui gradini della scala di collegamento.

L'affluenza di pubblico si è mantenuta alta durante tutto l'anno, con punte di vero e proprio affollamento, nonostante il malfunzionamento dell'impianto di climatizzazione, che ha comportato un notevole disagio nel corso dell'estate, eccezionalmente calda. Nonostante la forte presenza di lettori «con libri propri», si è comunque potuto calcolare un consistente utilizzo della dotazione libraria della sala, con la movimentazione di circa 12.000 volumi su base annua.

È proseguito a cura di Bruna Viteritti l'intervento di catalogazione informatizzata, nell'ambito di SBN, dei volumi della Sala di Consultazione, intervento essenziale per consentire una gestione facilitata dell'inventario topografico della sala: se alla fine del 2002 risultavano già catalogati 8.660 volumi, alla fine del 2003 erano diventati 13.629, pari a circa il 60% del totale.

Il servizio *Reference* ha risposto complessivamente a 439 richieste scritte di informazioni bibliografiche, delle quali ben 358 provenienti dal *form* disponibile sul sito *web* della Biblioteca.

Ma il servizio che ha registrato i maggiori cambiamenti organizzativi e le migliori *performance* di crescita è stata la navigazione Internet, grazie all'introduzione di un *software* per l'identificazione degli utenti e alla separazione della rete per il pubblico dedicata alla navigazione Internet da quella aziendale del Comune di Bologna riservata agli operatori della Biblioteca (per questo ultimo aspetto vedi il paragrafo 2.5). Dal 1° febbraio 2003, grazie all'acquisto dello specifico *software* *Cyber Monitor* si sono potute gestire le quattro postazioni dedicate alla navigazione Internet nel rispetto degli obblighi fissati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Questo sistema permette l'accesso solo agli utenti iscritti e quindi in possesso di un codice personale (alla fine dell'anno gli iscritti erano 904); al momento dell'iscrizione l'utente sottoscrive un modulo per l'assunzione di responsabilità al quale viene allegata la fotocopia del documento di identità. Per garantire la *privacy* dell'utente, questi sceglie alla prima sessione una *password* personalizzata, che rimane illeggibile anche agli operatori della Biblioteca. Contemporaneamente all'introduzione di questo nuovo sistema di identificazione dei 'navigatori' (identificazione prevista dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), si è provveduto ad eliminare il divieto agli utenti di fare posta elettronica su *browser*, possibilità sensibilmente migliorata dall'aprile 2003 a seguito della separazione delle due reti informatiche (quella per il pubblico e quella aziendale). L'introduzione del nuovo *software* di gestione per le quattro postazioni riservate alla navigazione Internet ha reso disponibili anche nuovi dati statistici, dai quali emerge che circa il 16% degli utenti dell'Archiginnasio utilizzano, nel corso della loro permanenza in biblioteca, il servizio di navigazione Internet. Da febbraio a dicembre, nei 249 giorni di funzionamento del servizio, sono stati registrati 8.899 utenti (corrispondenti a 904 persone fisiche), che hanno effettuato 14.163 collegamenti per un totale di 4.586 ore di sessione. La grande affluenza di pubblico ha comportato la necessità di un contingentamento dei tempi di collegamento: dapprima si è fissato un tempo massimo

di collegamento giornaliero di 1 ora e una durata massima per sessione di 30 minuti; dal 1° ottobre, per poter soddisfare tutte le richieste, il tempo massimo di connessione giornaliero è stato portato a 45 minuti, abolendo il limite di 30 minuti per sessione che risultava di difficile gestione e provocava frequenti contestazioni da parte degli utenti.

2.5 Progetti informatici

Nell'aprile 2003 è stata attuata la separazione della rete informatica dedicata ai servizi informativi per gli utenti da quella aziendale del Comune di Bologna per le attività tecniche e amministrative. Questa separazione ha permesso di aumentare le condizioni di sicurezza del sistema ed ha consentito inoltre l'eliminazione dei filtri per la posta elettronica dalle quattro postazioni per la navigazione Internet, innovazione molto apprezzata dagli utenti. Per fare sì che le sette postazioni informatiche (sulla rete pubblica) dedicate alla consultazione degli OPAC, cioè dei cataloghi bibliografici in rete, fossero utilizzate solo a questo scopo, si è provveduto ad inserire appositi filtri, la cui funzionalità è stata però messa in discussione dal cambio di *provider* il 31 agosto 2003 (da Acantho a Telecom), con conseguente nuova mappatura delle postazioni; il ritorno alla normalità si è avuto solo alla fine di novembre 2003.

Ma l'anno 2003 è stato soprattutto caratterizzato dalla ultimazione e dalla pubblicazione sul *web* di alcune importanti basi-dati di immagini digitalizzate che erano state implementate negli anni precedenti. Il 3 giugno 2003 venivano resi disponibili *on line* i *Bandi Merlani* (la raccolta di provvedimenti normativi bolognesi a stampa più completa fra quelle conservate in Biblioteca) degli anni 1601-1796, e gli stemmi che decorano le pareti e le volte del palazzo dell'Archiginnasio (progetto *La storia sui muri*). Il 6 novembre 2003 veniva pubblicata in rete la base dati contenente la riproduzione dei circa 6.700 fascicoli posseduti dall'Archiginnasio del più antico periodico bolognese, la gazzetta settimanale (diverrà bisettimanale solo nel luglio 1788) «Bologna», che dalla sua fondazione nel 1642 continuò ad

essere pubblicata per tutto l'Antico Regime.²⁸ Il 18 dicembre 2003 venivano poi pubblicate sul *web*, raggiungibili dal sito della Biblioteca, le 1.642 fotografie digitalizzate del fondo speciale Antonio Cervi, riproducti protagonisti della vita teatrale italiana fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.²⁹

È stata poi ultimata la digitalizzazione degli opuscoli di Giulio Cesare Croce con collocazione "A.V.G.IX.1" e "17. Scrittori bolognesi. Filologia, caps. IX e X"; ed è stato avviato il 27 ottobre 2003 il progetto *Facies*, cioè la digitalizzazione della *Collezione dei ritratti* conservata nel Gabinetto dei disegni e delle stampe. Si tratta di una miscellanea risalente come impostazione al secondo decennio del Novecento, quando era direttore Albano Sorbelli. È composta attualmente da 59 cartoni, all'interno dei quali i circa 10.000 ritratti (di diversa tipologia: disegni, xilografie, incisioni calcografiche, litografie, fotografie, etc.), relativi a 5.428 differenti personaggi, sono raggruppati in cartette ordinate alfabeticamente in base al nome dell'effigiato. Le immagini vengono digitalizzate con due scanner distinti, uno dei quali fino al formato A4, l'altro per i formati eccedenti, fino al formato A3. Di norma la digitalizzazione del *verso* viene attuata solo se contiene scritte o registrazioni significative. Si è scelto di acquisire i documenti con una risoluzione di almeno 300 punti per pollice per formati originali non inferiori a 10 x 10 cm, mentre quelli più piccoli sono acquisiti ad una risoluzione maggiore che varia a seconda delle dimensioni dell'originale, in modo da consentire una stampa ingrandita, di almeno 15 x 18 cm, sempre a 300 punti per pollice. Nella maggior parte dei casi questo *standard* corrisponde, come definizione dell'immagine, a 3.189 x 2.244 pixel.

Va anche ricordato che nel corso del 2003 la Biblioteca è stata coinvolta nella digitalizzazione di molte centinaia di immagini e

²⁸ Su queste tre basi-dati vedi *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2001* cit., a p. XXV-XXVII.

²⁹ Le 1.642 fotografie erano state catalogate in SBN, nel modulo *Grafica*, nel corso del 2002: cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2002* cit., a p. XV. Nel corso del 2003 si è provveduto a collegare, ad ognuna di queste 1642 descrizioni catalografiche, l'immagine digitalizzata del rispettivo documento.

di pubblicazioni relative al Cimitero monumentale della Certosa, collaborando quindi in modo notevole con l'unità Nuove Istituzioni per Comunicare la Città.

2.6 Sezione Manoscritti e Rari

Gli indicatori del servizio al pubblico nella Sezione Manoscritti e Rari vedono fondamentalmente confermata la media dei valori riscontrati nell'ultimo quinquennio.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<i>utenti</i>	2.086	1.892	1.973	2.144	2.130	2.083
<i>documenti consultati</i>	4.198	4.281	4.263	4.503	5.524	4.482

Ma in questa sezione ciò che interessa maggiormente è quanto avviene *back office*, 'dietro le quinte', nei vari cantieri di inventariazione e riordino archivistico aperti contemporaneamente per cercare di ridimensionare l'enorme arretrato che si è venuto accumulando in decenni di risorse economiche e di organico inadeguati.

Maria Grazia Bollini³⁰ ha concluso l'inventariazione analitica del fondo *Antonio Baldacci*; la consegna, in due momenti distinti, da parte degli eredi Baldacci di altro materiale archivistico quando ormai il lavoro di numerazione dei documenti era quasi completato ha imposto la rinumerazione di molti fascicoli.

Patrizia Busi³¹ ha continuato nel suo lavoro di descrizione archivistica del fondo *Antonio Gnudi* (grazie alla sponsorizzazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna); ed ha altresì curato l'inventariazione del piccolo fondo speciale *Zanotti Rizzoli*, che era pervenuto all'Archiginnasio nel dicembre 2002.³²

³⁰ Cfr. prot. gen. 11212 del 17 gennaio 2003.

³¹ Cfr. prot. gen. 172158 del 29 ottobre 2002.

³² L'inventario è stato già pubblicato nel Bollettino relativo al 2002: cfr. PATRIZIA BUSI, *Il fondo Zanotti Rizzoli (1804-1930, 1972). Inventario*, «L'Archiginnasio», XCXVII, 2002, p. 283.

ha seguito meticolosamente, insieme a Sandra Saccone, l'aprontamento redazionale per la stampa e la realizzazione degli indici del volume *In scena a Bologna. Il fondo Teatri e spettacoli nella Biblioteca dell'Archiginnasio (1761-1864,1882)*, che vedrà la luce nel 2004; ed ha avviato la ricognizione e l'elencazione sommaria di tutto il materiale manoscritto che nei decenni, a partire dai drammatici giorni dei bombardamenti del 1944, si era sedimentato in disordine in alcuni reconditi e poco frequentati angoli della Biblioteca: questa congerie di carte, la cosiddetta "miscellanea bellica" (ben 741 registrazioni) è destinata a procurare qualche buona sorpresa (rinvenimento di codici considerati perduti, reintegrazione di fondi archivistici, etc.).

Clara Maldini, grazie ad un finanziamento della Soprintendenza regionale per i beni librari, ha avviato il 2 aprile 2003 il riordino e la descrizione archivistica (utilizzando il *software* Sesamo) del fondo speciale *Cincinnati Baruzzi*.

Gianni Borgognoni e Romana Michelini (della cooperativa CRECS) hanno proseguito i lavori di inventariazione del fondo archivistico *Aurelio Saffi* (utilizzando il *software* Arianna); anche questo intervento, come il precedente, è finanziato dalla Soprintendenza regionale per i beni librari.

Mario Fanti³⁰ ha concluso la descrizione di 100 *manoscritti B* non ancora inventariati (dal ms. B.4501 al ms. B.4600), in vista della pubblicazione, nella collana IMBI (Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia), di un nuovo volume con i manoscritti dell'Archiginnasio, dal B.4214 in avanti.

Altri interventi importanti svolti nel corso dell'anno 2003 hanno riguardato:

- il fondo speciale *Luigi Protche*, di cui è stata condotta a termine la ricognizione della parte ancora priva di inventariazione, con elenco sommario di consistenza (si tratta di circa la metà dell'intero fondo archivistico; i documenti elencati *ex novo* sono stati sistemati in 39 cartoni e sette cartelle; il lavoro, concluso nel maggio 2003, è stato svolto da Sonia Venturi);

302. Molti componenti della famiglia Zanotti furono nell'Ottocento maestri elementari; sul tema vedi RODOLFO FANTINI, *I Maestri bolognesi e il Risorgimento Nazionale*, L'Archiginnasio, XXXVI, 1941, p. 141-163 e XXXVII, 1942, p. 1-15.

³⁰ Cfr. prot. gen. 198637 del 7 dicembre 2002.

- Il fondo speciale *Dalla Volpe*, i cui tre cartoni sono stati elencati (con *software* Excel) dall'obiettore di coscienza Mevio Martelli fra l'8 marzo e il 20 giugno 2003;
- il fondo speciale *Marco Minghetti*, di cui si è avviato (a cura di Mevio Martelli e Luisa Dal Pozzo) l'elencazione (con *software* Excel) delle schede relative al Carteggio, per facilitare il rinvenimento dei singoli documenti;
- il fondo speciale *Diplomi, brevi e patenti*, in tutto 23 fra cartoni e cartelle, di cui nel maggio 2003 è stato eseguito il riscontro numerico da Monica Monti;
- il fondo speciale *Luigi Frati*, di cui sono proseguiti il riscontro e la descrizione del ricco carteggio (più di 3.000 lettere) a cura di Lanfranco Bonora, in vista della pubblicazione degli atti del convegno *Una 'foga operosa'. Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolognesi nella seconda metà dell'Ottocento* (Bologna, 16 novembre 2002);
- la collezione degli *incunaboli*, di cui è proseguita la descrizione a cura di Anna Maria Scardovi, con individuazione delle caratteristiche di esemplare e confronti con i principali repertori (nel corso del 2003 la ricerca ha riguardato soprattutto gli incunaboli della raccolta Rusconi, ora confluiti nella sala 16; cioè quelli con precedente collocazione in Sala 10).

2.7 Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

In ripresa sul 2002 gli indicatori relativi al servizio al pubblico all'interno del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, senza però raggiungere le cifre degli anni 1998-2001.

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<i>utenti</i>	974	934	887	792	632	670
<i>opere consultate</i> *	8.474	12.847	11.835	10.859	8.682	9.434

* originali conteggiati singolarmente, riproduzioni conteggiate a volumi o a cartelle

Consistenti anche nel 2003 le nuove acquisizioni di materiale grafico realizzate con la disinteressata consulenza di Angelo Mazza: di particolare importanza risultano un taccuino di viaggio di Antonio Basoli (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 90; fig. 7) e un disegno, forse di autore parmense, raffigurante la *Madonna e santi* (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 89);³⁴ un disegno di Giovanni Battista Ramenghi, detto Bagnacavallo *iunior*, raffigurante *San Pietro* (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 83; fig. 8);³⁵ un disegno di Felice Giani con *Allegoria di casa Borghese* (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 84);³⁶ un disegno di Filippo Pedrini raffigurante la *Madonna col Bambino, San Nicola da Bari e San Girolamo* (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 85);³⁷ un album di bozzetti e di fotografie di Fabio Fabbi (1861-1945), interessante figura di medaglista attivo fra Bologna e Firenze nei primi anni del Novecento (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 94);³⁸ un disegno di Giuseppe Rolli raffigurante *San Girolamo e l'angelo* (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 86);³⁹ due incisioni su disegno di Domenico Maria Viani, una raffigurante *Apollo con lo stemma della famiglia Bovi* (GDS, Raccolta stampe per soggetto, cartella M - Mitologia, n. 118) e l'altra (in cinque esemplari relativi a quattro distinti 'stati') raffigurante *Felsina che regge lo stemma Gozzadini* (ibidem, n. 119-123);⁴⁰ e soprattutto un importante disegno di Bartolomeo Cesi, con al *recto* uno stu-

³⁴ Cfr. prot. 87/VII del 15 gennaio 2003.

³⁵ Cfr. *Dipinti e disegni emiliani dal Manierismo al Neoclassico*, catalogo a cura di Daniele Benati, Bologna, Fondantico, 1997 (Incontro con la pittura, 5), p. 82-84, n. 18 (sch. di Elisabetta Sambo).

³⁶ Cfr. *Tesori per il Duemila. I valori dell'uomo nella pittura bolognese dal XIV al XIX secolo*, catalogo a cura di D. Benati, Bologna, Fondantico, 1999 (Incontro con la pittura, 7), p. 108-109, n. 26.

³⁷ Cfr. *Presenze nell'arte dal XV al XVIII secolo*, catalogo a cura di D. Benati, Bologna, Fondantico, 2001 (Incontro con la pittura, 9), p. 116-117, n. 23 (scheda di Nora Clerici Bagozzi). I tre disegni (di Bagnacavallo *iunior*, di Felice Giani e di Filippo Pedrini) sono stati acquistati presso Fondantico: cfr. prot. 21/VII del 7 gennaio 2003.

³⁸ Acquisto effettuato presso la Libreria antiquaria SEAB di Bologna: cfr. prot. 2302/VII del 19 novembre 2003. Vedi «Scelta di buoni libri di varia cultura», catalogo n. 113 (V del 2003), Bologna, SEAB s.r.l. - Antiquariato, 2003, rubrica «Palchetto dalla biblioteca di un amatore», p. 4-6, n. XII.

³⁹ Cfr. prot. n. 2735/VII del 23 dicembre 2002.

⁴⁰ Cfr. prot. 2534/VII del 22 dicembre 2003.



Fig. 7. Piazza San Martino a Bologna, disegno di Antonio Basoli contenuto nel suo taccuino di viaggio acquistato dalla Biblioteca nel corso del 2003 (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 90).

dio per *Cristo che incorona la Vergine* e al verso (a quanto mi ha gentilmente comunicato Angelo Mazza) uno studio per *Cristo chiama a sé San Pietro* (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 93).⁴¹

Fra le iniziative straordinarie avviate nel 2003 merita di essere citato l'avvio del progetto *Facies*, la digitalizzazione dei circa 10.000 ritratti della *Collezione dei ritratti*, in 59 cartoni, il cui ordinamento risaliva agli anni di Albano Sorbelli.⁴² Il proget-

⁴¹ Acquisto effettuato presso Fondantico: cfr. prot. 2321/VII del 24 novembre 2003. Il disegno con lo studio per *Cristo che incorona la Vergine*, strettamente connesso all'affresco dell'*Incoronazione della Vergine* che prima del bombardamento del 29 gennaio 1944 decorava in Archiginnasio la volta della Cappella dei Bulgari, è stato pubblicato da Daniele Benati in *Aspetti dell'arte emiliana dal XVI al XVIII secolo*, catalogo a cura di D. Benati, Bologna, Fondantico, 1998 (Incontro con la pittura, 6), p. 24-26, n. 4.

⁴² Cfr. A. SORBELLI, *Relazione del Bibliotecario al signor Assessore per la pubblica istruzione. Anno 1912*, «L'Archiginnasio», VIII, 1913, p. 1-36, a p. 18; e Id., *Relazione del Bibliotecario al R. Commissario del Comune di Bologna. Anno 1913*, «L'Archiginnasio», IX, 1914, p. 73-94, a p. 81-82.



Fig. 8. *San Pietro*, disegno di Giovanni Battista Ramenghi detto Bagnacavallo junior (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 83).

to, avviato il 27 ottobre 2003, mira a rendere disponibile sul *web* la più importante raccolta di ritratti conservata in Archiginnasio, che verrà resa interrogabile attraverso il nome del personaggio raffigurato (vedi *supra* al paragrafo 2.5); si prevede in prospettiva di potere ampliare il progetto anche alle altre raccolte di ritratti conservate in Archiginnasio, oggetto qualche anno fa di un censimento complessivo dal quale nacque un indice a stampa.⁴³

2.8 Conservazione

Al di là dell'attività ordinaria (monitoraggio dell'umidità relativa e della temperatura nei depositi librari, interventi di legatura dei periodici, etc.), nel corso del 2003 si sono potenziate il controllo delle collezioni a fini conservativi e le operazioni di ripristino dei libri in precarie condizioni.

L'attenzione si è incentrata soprattutto sulle sezioni librerie e sui fondi archivistici oggetto di interventi di riordino. In par-

⁴³ Cfr. *Le raccolte di ritratti della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Indice generale*, a cura di Paola Ceccarelli, Roberta Micheletti e Giancarlo Tassinari (-L'Archiginnasio, LXXXV, 1990, p. 87-381).

ticolare i volumi con collocazione 10*, 12, 13, 14, 15, 18* (sistemati fra il giugno e l'agosto 2003 nella ristrutturata Sala 32) e i volumi del fondo Venturini sono stati attentamente vagliati, con individuazione delle unità in precarie condizioni conservative da trattare all'interno del Laboratorio di manutenzione o da avviare ai laboratori esterni, oppure semplicemente da dotare di sovraccoperta o di custodia in cartoncino conservativo.

Quest'ultimo tipo d'intervento è stato in molte occasioni preferito proprio per migliorare le condizioni conservative dei volumi senza modificarne la struttura fisica originaria: per la risistemazione dei volumi con collocazione 10*, 12-15, 18* e Venturini sono stati acquistati 1.250 contenitori conservativi mod. CP dalla ditta Ce.Pa.C di Forlì; mentre per l'archiviazione e la conservazione di carte geografiche, manoscritti, fotografie, cartoline e biglietti da visita dei fondi speciali Baldacci e Saffi sono stati acquistati dalle ditte Shades di Milano e Ce.Pa.C di Forlì 3.800 buste in poliestere e carta Fabria e 10 contenitori specifici per carte geografiche.

La restauratrice (con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) Irene Ansaloni ha poi avviato un capillare esame delle condizioni di conservazione dei lucidi del fondo archivistico ottocentesco Protche, registrando elettronicamente i dati così ricavati.

3. Iniziative culturali

Anche nel 2003, come già nel 2002, si è resa impossibile l'utilizzazione della Sala dello Stabat Mater, interessata fin dal 4 marzo 2002 dall'opera di consolidamento del lato meridionale del palazzo (angolo fra via Farini e piazza Galvani). Necessariamente le manifestazioni culturali sono state drasticamente ridimensionate dal punto di vista numerico. La conclusione però, il 31 gennaio 2003, dei lavori di restauro al quadriportico inferiore rendeva nuovamente disponibile il cortile del palazzo per le manifestazioni estive di *VivaBologna - L'estate nella città della cultura*,⁴⁴ promosse dal Gabinetto del Sindaco.

⁴⁴ Vedi prot. 1172/IV-3a.

15 gennaio 2003	Teatro Anatomico	Iniziativa <i>La storia della medicina</i> . Incontro con Grazia Pecorelli e Giorgio Perlini, in collaborazione con Sala Borsa Ragazzi (ciclo «Infanzia tecnologica adolescenza chimica. La scienza per i ragazzi a Bologna e dintorni»)
30 gennaio 2003	Cappella Farnese	Raoul Grassilli e gli studenti del Laboratorio di istituzioni di Regii (corso di laurea DAMS) diretto da Arnaldo Picchi recitano brani tratti da <i>I Giacobini</i> di Federico Zardi. Introduce Cristina Nesi.
12 febbraio 2003	Teatro Anatomico	Iniziativa <i>L'avanguardia della medicina: la tecnologia al servizio della vita</i> . Incontro con Grazia Pecorelli e Giorgio Perlini, in collaborazione con Sala Borsa Ragazzi (ciclo «Infanzia tecnologica adolescenza chimica. La scienza per i ragazzi a Bologna e dintorni»)
22 febbraio 2003	Sala del Consiglio Comunale	Conferimento dell' <i>Archiginnasio d'oro</i> a Vittorio Bonomini. Relatore Alessandro Nanni Costa
27 giugno 2003	quadripartito	<i>Cantata per Ustica. Cantata del Secolo breve</i> , con Giovanna Marini (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
28 giugno 2003	quadripartito	<i>Incontri con la letteratura contemporanea. La soluzione del mistero è sempre inferiore al mistero</i> , con Jeffery Deaver e Carlo Lucarelli (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
1 luglio 2003	quadripartito	<i>Miti o maestri? Processo a quattro grandi filosofi del '900. Martin Heidegger</i> , con Ivo Germano, Carlo Monaco, Vittorio Riguzzi, Sebastiano Sotgia (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
7 luglio 2003	quadripartito	<i>Incontri con la letteratura contemporanea. Dove va la narrativa oggi?</i> , con Ermanno Paccagnini, Marco A. Bazzocchi e Margaret Collina (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
8 luglio 2003	quadripartito	<i>Miti o maestri? Processo a quattro grandi filosofi del '900. Michel Foucault</i> , con Ivo Germano, Carlo Monaco, Vittorio Riguzzi, Sebastiano Sotgia (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
9 luglio 2003	quadripartito	<i>Tema con variazioni. Omaggio a Verdi</i> , con Sophia Mitropoulos, Anna Adriana Damato, Hong Sung Hoon e Aldo Curti (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)

10 luglio 2003	quadripartito	<i>Incontri con la letteratura contemporanea. Il panorama letterario spagnolo</i> , con Antonio Soler e Gianfranco Manfredi (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
14 luglio 2003	quadripartito	<i>Incontri con la letteratura contemporanea. Amori postmoderni</i> , con Alain Elkann, Marco A. Bazzocchi ed Elena Bucci (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
15 luglio 2003	quadripartito	<i>Miti o maestri? Processo a quattro grandi filosofi del '900. Herbert Marcuse</i> , con Ivo Germano, Carlo Monaco, Vittorio Riguzzi, Sebastiano Sotgia (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
16 luglio 2003	quadripartito	<i>Tema con variazioni. Trio Ballista, Baroncini, Pierannunzi</i> , con Antonio Ballista, Simone Baroncini e Gabriele Pierannunzi (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
17 luglio 2003	quadripartito	<i>Incontri con la letteratura contemporanea. Testori e Tondelli: dalla periferia di Milano alla via Emilia</i> , con Fulvio Panzeri, Marco A. Bazzocchi ed Elena Bucci (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
18 luglio 2003	quadripartito	<i>Le Metamorfosi di Ovidio. Il mito di Narciso</i> , con Giuseppe Fausto Modugno e Vittorio Riguzzi (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
21 luglio 2003	quadripartito	<i>Incontri con la letteratura contemporanea. Cosa scegliere nella letteratura contemporanea</i> , con Armando Torno, Marco A. Bazzocchi ed Elena Bucci (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
22 luglio 2003	quadripartito	<i>Miti o maestri? Processo a quattro grandi filosofi del '900. Carl Schmitt</i> , con Ivo Germano, Carlo Monaco, Vittorio Riguzzi, Sebastiano Sotgia (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
23 luglio 2003	quadripartito	<i>Tema con variazioni. Trio di Parma</i> , con Alberto Miodini, Ivan Rabaglia, Enrico Bronzi (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)
29 luglio 2003	quadripartito	<i>Le Metamorfosi di Ovidio. Il mito di Cadmo e Armonia</i> , con Giuseppe Fausto Modugno e Vittorio Riguzzi (nell'ambito delle manifestazioni estive di <i>VivaBologna</i>)

30 luglio 2003	quadriportico	<i>Tema con variazioni. L'opera in salotto</i> , con Giorgio Zagnoni e Alessandro Specchi (nell'ambito delle manifestazioni estive di VivaBologna)
1 agosto 2003	quadriportico	<i>Le Metamorfosi di Ovidio. Il mito di Diana e Atteone</i> , con Giuseppe Fausto Modugno e Vittorio Riguzzi (nell'ambito delle manifestazioni estive di VivaBologna)
6 agosto 2003	quadriportico	<i>Tema con variazioni. Jin Ju al pianoforte</i> (nell'ambito delle manifestazioni estive di VivaBologna)
13 agosto 2003	quadriportico	<i>Tema con variazioni. Serata Puccini</i> , con Irine Rafiani, Augusto Celsi, Roberto Molinelli e Mirca Rosciani (nell'ambito delle manifestazioni estive di VivaBologna)
20 agosto 2003	quadriportico	<i>Tema con variazioni. I fiati all'opera</i> , con Alberto Negroni, Corrado Giuffredì, Rino Vernizzi, e Raffaele Cortesi (nell'ambito delle manifestazioni estive di VivaBologna)
27 agosto 2003	quadriportico	<i>Tema con variazioni. Bruno Praticò e il nonetto del Teatro Comunale</i> , con Bruno Praticò, Devis Mariotti, Paolo Grazia, Luca Dilani, Adriana Boschi, Stefano Fignatelli, Serio Boni, Massimo Ferretti Incerti e Guido Giannuzzi (nell'ambito delle manifestazioni estive di VivaBologna)
18 ottobre 2003	Teatro Anatomico	Marcello Fois introduce le letture di Rosana Crispim da Costa, Tahar Lamri e Jadelin Gangbo (Iniziativa <i>Ad alta voce. Libri da condividere</i> , promossa da Coop Adriatica)
13 dicembre 2003	Sala del Consiglio Comunale	Conferimento dell'Archiginnasio d'oro a Sante Tura. Relatore Michele Baccarani

Le mostre ospitate nel corso dell'anno 2003 sono state due:

- *Il giacobino Federico Zardi commediografo scrittore giornalista 1912-1971*, a cura di Cristina Nesi, promossa in collaborazione con la Soprintendenza regionale per i beni librari (quadriportico superiore, dal 4 dicembre 2002 al 15 febbraio 2003);
- *I volti del ritratto*, mostra fotografica a cura di CNA-SIAF Bologna (quadriportico inferiore, dal 18 settembre al 3 otto-

bre 2003). In occasione di questa mostra gli organizzatori hanno voluto donare due preziosi volumi all'istituendo Museo della Musica (vedi al paragrafo 5).

Le visite guidate sono state nel corso dell'anno 23; da segnalare quella del 15 marzo 2003 al quadriportico restaurato, riservata ai sottoscrittori dell'abbonamento annuo ai musei comunali di Bologna; quella del 27 settembre 2003 inserita fra le iniziative della «Giornata del patrimonio culturale»;⁴⁵ e quella del 12 ottobre 2003, riservata ai Consoli del Touring Club Italiano.

Fra le iniziative di promozione culturale sono da ricordare anche gli incontri e le conferenze stampa indetti per promuovere la candidatura del Teatro Anatomico al gioco *Lotto x l'arte*. In pratica, fra il 3 marzo e il 30 novembre 2003 chi giocava al lotto nella regione Emilia Romagna poteva votare per il restauro di uno dei tre monumenti all'uopo segnalati (e fra questi vi era il Teatro Anatomico); in palio per il monumento che fosse risultato vincitore c'erano 50.000,00 euro. Alla fine il Teatro Anatomico risultava vincitore nella singolare gara e si aggiudicava pertanto il contributo di Lottomatica per il restauro.⁴⁶

Durante il 2003 sono state esaminate 21 richieste di prestito per mostra, che hanno comportato la movimentazione in uscita di 65 unità, fra manoscritti, volumi a stampa e opere di grafica; fra le mostre più importanti alle quali l'Archiginnasio ha collaborato vanno ricordate *Theatrum Mundi* a Monaco di Baviera, *Gli splendori del bronzo. Mobili e oggetti d'arredo tra Francia e Italia (1750-1850)* a Torino, *Il laboratorio della modernità (1706-1848)* a Milano, e *Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia* a Roma.

4. Casa Carducci

Nel maggio 2003 veniva aperto il sito Internet di Casa Carducci, frutto di un lavoro collettivo che ha visto coinvolti, fra

⁴⁵ Cfr. prot. 1604/IV-3a dell'8 agosto 2003.

⁴⁶ Cfr. prot. 328/VII del 14 febbraio 2003.

gli altri, una stagista del Politecnico di Milano, Valentina Candini, per la struttura (secondo le modalità HDM – Hypermedia Design Model) e l'aspetto grafico; Simonetta Santucci, per la redazione dei testi e la selezione iconografica; e Ruggero Ruggeri, per gli aspetti più propriamente informatici connessi alla messa in rete. Il sito *web* di Casa Carducci, praticamente "fatto in casa" con risorse interne, è di straordinaria ed accattivante leggibilità, con una notevole ricchezza di informazioni sul patrimonio conservato nell'istituto e sulla figura di Giosue Carducci, consentendo vari percorsi di ricerca e possibilità di approfondimento. Fin dal settembre 2003 si è proceduto ad implementare ulteriormente il sito con nuovi servizi: un *link* per consultare l'elenco alfabetico dei destinatari delle epistole carducciane comprese nell'*Edizione nazionale delle opere di Giosue Carducci: Lettere* (Bologna, Zanichelli, 1938-1968) e l'arricchimento della sezione *Bibliografia* con la digitalizzazione della rassegna delle *editions principes* delle poesie carducciane redatta da Torquato Barbieri (cfr. «L'Archiginnasio», XCI, 1996, p. 273-343).

La catalogazione in SBN ha avuto un'impennata pari a + 40% rispetto al periodo 2001-2002:

<i>anno</i>	<i>volumi catalogati in SBN</i>
2001	4.600
2002	4.655
2003	6.489

Risulta pressoché ultimata la catalogazione dei materiali contenuti nelle capsule ed è a buon punto quella dei volumi della Sala 2 (l'antistudio).

È proseguita la riproduzione digitale dell'epistolario carducciano, con la scansione di 10.400 immagini (rispetto alle 5.600 digitalizzate nel 2002).

Stabile rispetto al 2002 il numero degli studiosi che nel corso dell'anno hanno frequentato la Biblioteca di Casa Carducci (la media del biennio 2002-2003 è superiore del 52,5% rispetto alla

media del biennio 2000-2001):

	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>
<i>giorni di apertura</i>	245	243	240	236
<i>ore di apertura</i>	1.170	1.160	1.167	1.164
<i>utenti della Biblioteca</i>	654	835	1.137	1.134

Fra le acquisizioni più significative va ricordato l'acquisto nel marzo 2003 di 40 lettere indirizzate a Carducci da Carolina Cristofori Piva (la famosa *Lidia*), Dafne Gargioli, Silvia Pasolini Zanelli ed Elvira Menicucci; le lettere, tutte inedite e provenienti da una collezione milanese, gettano nuova luce sulla vita e sugli affetti del poeta.

Il 9 dicembre 2003 il professore Mario Saccenti, come già aveva fatto il professore Raffaele Spongano nel 2002, indirizza una lettera al Sindaco, manifestando il desiderio di lasciare in eredità alla Biblioteca di Casa Carducci la propria ricca raccolta libraria.⁴⁷ Il generoso proponimento del prof. Saccenti veniva prontamente accolto dall'Amministrazione Comunale.⁴⁸

Grazie ad un contributo dell'Istituto Beni Culturali della regione Emilia Romagna (sui proventi della legge regionale 18/2000) si è proceduto al restauro conservativo, a cura del Laboratorio degli Angeli di Maricetta Parlatore, di una delle testimonianze più ragguardevoli dell'iconografia carducciana, il ritratto dipinto intorno al 1891-1892 da Vittorio Corcos.

Le iniziative culturali promosse ed ospitate da Casa Carducci

⁴⁷ Cfr. prot. 2448/III del 10 dicembre 2003.

⁴⁸ Cfr. prot. gen. 46290 del 22 marzo 2004.

sono state le seguenti:

11 aprile 2003	Presentazione del volume PAOLA PES DI VILLAMARINA - GIOSUE CARDUCCI, <i>Carteggio</i> , a cura di Anna Maria Giorgetti Vichi, Modena, Mucchi, 2002. Relatori: Roberto Balzani, Maria Luisa Betri, Mario Saccenti
30 aprile 2003	<i>Son forse un poeta? Incontro su Aldo Palazzeschi</i> . Interventi di Fabrizio Frassinetti, Simone Magherini, Davide Rondoni, Gino Tellini (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino). <i>Vedere la poesia</i> . Due cortometraggi su Mario Luzi e Giovanni Giudici. Iniziativa a cura dell'Associazione FuoriCasa
1 luglio 2003	<i>Oc'è bello sperdersi pensando</i> . Lettura di poesia nel Cortile del Melograno (in via Brocaillesse, 20). Interventi di Davide Rondoni, Massimiliano Martines, Simonetta Santucci (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino).
2-3 luglio 2003	«Amo Bologna» Poesia Festival. Interventi di A. Bertoni, Y. Lian, D. Rondoni, G. Scalise, L. Schwarz, P. Valesio, S. Ysef, R. Wetzsteon e altri (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino).
14 novembre 2003	Presentazione del volume <i>Severino Ferrari e il sogno della poesia</i> , a cura di Simonetta Santucci, Bologna, Patron, 2003. Interventi di Rosaria Campioni, Renzo Cremante, Giuseppe Nava.
26 novembre 2003	<i>Parole, dove il cuore dell'uomo si specchiava. La 'Sabiana'</i> . Interventi di Claudio Grisancich, Roberto Pazzi, Luigi Tassoni (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
15 dicembre 2003	<i>La forza di Pascoli nella poesia contemporanea</i> . Interventi di Gianfranco Lauretano, Mario Pazzaglia, Umberto Piersanti, Davide Rondoni (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)

I visitatori della Casa Museo sono stati 3.588 (in flessione del 17% rispetto ai 4.320 dell'anno 2002).

5. Civico Museo Bibliografico Musicale

È proseguita per tutto il 2003 l'intensa attività connessa all'istituzione di un nuovo Museo della Musica a palazzo

Sanguinetti:⁴⁹ gran parte del tempo e delle energie di chi scrive queste note e dei colleghi del CMBM e del Settore Cultura sono stati indirizzati a questo scopo, conseguendo anche qualche risultato eccezionale, quale l'ottenimento di un contributo di 607.100,00 euro concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sui fondi dell'otto per mille.

Mentre procedevano, non sempre con la desiderata celerità, i lavori di restauro di palazzo Sanguinetti, venivano condotti nei locali del CMBM di piazza Rossini lavori necessariamente propedeutici all'istituzione della nuova realtà museale. Nel settembre 2003 veniva così realizzato un pressoché completo censimento fotografico dei circa 300 quadri e dei 26 busti facenti parte delle raccolte del CMBM. Il lavoro è stato svolto dal 1 al 22 settembre 2003 ed ha comportato una notevole programmazione logistica: in tre successive *tranches* coordinate da Jenny Servino è stato necessario effettuare:

- la movimentazione di tutti i dipinti (dislocati non solo nella Sala di Lettura del CMBM o in Sala Bossi, spesso a molti metri di altezza, ma anche in molte altre sale dell'antico complesso monastico di San Giacomo); tale spostamento è stato effettuato da personale della ditta Borghi International di Bologna, specializzata nella movimentazione di opere d'arte;⁵⁰
- un intervento di manutenzione e pulitura dalla polvere delle tele e delle cornici di tutti i quadri, effettuato prima delle riprese fotografiche dai restauratori Pietro Antoni e Maura Favali;⁵¹
- la ripresa fotografica vera e propria dei quadri e dei busti, realizzata da Studio Pym di Giuseppe Nicoletti e da Studio Antonio Cesari nei giorni 3-5, 10-12, 17-19 settembre;⁵²

⁴⁹ Nel corso del 2003 è purtroppo deceduta la signora Eleonora Sanguinetti (4 ottobre 1906 - 7 luglio 2003), che con grande generosità aveva donato il 27 marzo 1986 al Comune di Bologna il palazzo di Strada Maggiore 34 perché fosse destinato «a sede di museo o collezioni d'arte, o biblioteca, o centro studi, o di convegni e conferenze, ovvero, in ogni modo, a sede di attività proprie di istituzioni culturali di carattere pubblico ed a rilievo cittadino» (rogito rep. 40228, datato 27 marzo 1986, del notaio Corrado Iosa).

⁵⁰ Cfr. prot. 1621/VII del 1 settembre 2003.

⁵¹ Cfr. prot. 1594/VII del 9 settembre 2003.

⁵² Cfr. prot. 1584/VII del 9 settembre 2003.

- la ricollocazione dei dipinti e dei busti nella loro sede originaria (previo accurato imballaggio di quei pochi dipinti non destinati all'esposizione, ma conservati in deposito), sempre a cura della ditta Borghi International di Bologna.⁵³

Veniva poi avviata una campagna di restauro dei quadri le cui condizioni di conservazione risultassero più meritevoli di un intervento. Nel corso del 2003 ben 35 dipinti venivano affidati alle cure dei restauratori Marco Sarti, Pietro Antoni e Maura Favali.⁵⁴

Il mancato rafforzamento dell'organico (pure a fronte del maggiorato carico di lavoro connesso alla fase istruttoria del Museo della Musica), ulteriormente peggiorato da alcuni pensionamenti senza reintegro, hanno reso necessaria, dal 1 luglio 2003, la chiusura del servizio al pubblico nella giornata di sabato. Il numero di giorni di apertura al pubblico risulta quindi particolarmente basso nel 2003 (240 giorni di apertura rispetto ai 262 che in media si sono registrati nel quindicennio 1988-2002). Ciò nonostante si è assistito, rispetto al 2002, ad un piccolo aumento (+ 9,4%) del numero dei lettori (5.206 nel 2003, contro i 4.758 del 2002). L'andamento del numero dei lettori del CMBM negli ultimi sedici anni rimane comunque di segno negativo, stante l'impossibilità materiale (soprattutto per carenza di spazi e attrezzature adeguati) di adottare un piano di rilancio (e degli acquisti e delle iniziative) nella oggettivamente sacrificata situazione dei locali attualmente occupati nel complesso di San Giacomo; e senza ragionevoli speranze di un loro incremento, stanti le analoghe difficoltà e carenze di spazi di cui soffre il Conservatorio di Musica G.B. Martini.

⁵³ Cfr. prot. 1819/VII del 27 settembre 2003.

⁵⁴ Cfr. prot. 1806/VII, 2200/VII e 2413/VII del 2003.

anno	giorni di apertura	ore di erogazione dei servizi	numero utenti	numero utenti per ora di apertura
1988	264	1.056	7.520	7,12
1989	259	1.036	7.433	7,17
1990	261	1.044	7.425	7,11
1991	262	1.048	6.909	6,59
1992	264	1.056	6.274	5,94
1993	264	1.056	6.428	6,08
1994	261	1.044	6.246	5,98
1995	261	1.044	5.762	5,51
1996	263	1.052	5.653	5,37
1997	244	976	4.741	4,85
1998	261	1.048	4.643	4,43
1999	264	1.105	4.221	3,81
2000	265	1.087,5	4.297	3,95
2001	262	1.084	4.415	4,07
2002	262	1.071	4.758	4,44
2003	240	1.018	5.206	5,11

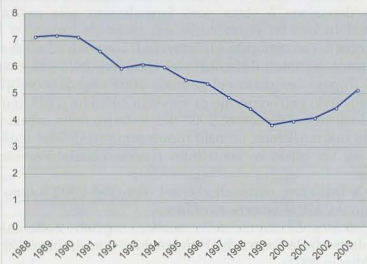


Grafico 1 - L'andamento del numero dei lettori del Civico Museo Bibliografico Musicale, negli anni 1988-2003, in relazione al numero delle ore di apertura al pubblico.

In crescita, senza però raggiungere i livelli del 2001, il numero delle catalogazioni nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale.

anno	volumi catalogati in SBN
2001	3.916
2002	1.941
2003	2.748

Fra le acquisizioni più importanti del 2003 vanno ricordati i volumi rossiniani *Eco felsinea* (Milano, Ricordi, [1844]) e *Les soirées musicales* (Paris, s.a.), donati al Civico Museo Bibliografico Musicale dalla Associazione provinciale della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica *I volti del ritratto*, ospitata nel cortile dell'Archiginnasio dal 18 settembre al 3 ottobre 2003.⁵⁵

Il 20 dicembre 2003 il maestro William Bignami manifestava il desiderio di donare al Comune di Bologna, per l'istituendo Museo della Musica, il laboratorio di liuteria appartenuto al padre, il famoso liutaio bolognese Otello Bignami; l'accettazione di tale donazione è stata però formalizzata solo nell'ottobre 2005.⁵⁶

Per quello che riguarda gli interventi connessi alla conservazione vanno segnalati il riscontro inventariale della collezione dei libretti d'opera (concluso nel gennaio 2004), ognuno dei quali è stato provvisto nell'occasione di apposita custodia a pH neutro; e la conclusione nel dicembre 2003 del restauro della collezione di busti (in marmo, gesso, bronzo) rappresentanti illustri musicisti, grazie ad un ulteriore contributo concesso dalla Provincia di Bologna.

Fra le iniziative culturali che nel corso del 2003 hanno visto coinvolto il CMBM occorre ricordare:

- la mostra *Le stanze della musica*, ospitata nelle sale del Palazzo di Re Enzo e del Podestà dal 24 novembre 2002 al 23 febbraio 2003;

⁵⁵ Cfr. prot. 172/IV-3a del 28 gennaio 2003; i due volumi sono stati rispettivamente contraddistinti con i numeri di inventario 28071 e 28072 del CMBM.

⁵⁶ Cfr. prot. gen. 216835 del 12 ottobre 2005.

- l'accordo stipulato con l'Università di Oxford e il Royal Holloway e Bedford New College, Università di Londra per la scansione ad alta definizione del preziosissimo codice *Cantiones sacrae et profanae saeculi XIV et XV* (più noto come Q.15, dalla segnatura di collocazione). L'intervento, appassionatamente sollecitato dalla studiosa Margaret Bent,⁵⁷ è stato eseguito all'Archiginnasio in condizioni di particolare comodità dato che era già stata prevista la slegatura del codice (precedentemente rilegato presso l'Istituto di Patologia del Libro di Roma in modo troppo stretto, tale da non consentire l'apertura corretta delle carte). La conversione in immagini digitali delle carte (con individuazione delle filigrane) e in particolare dei capilettera è stata eseguita da personale specializzato inviato appositamente da Londra. Successivamente si è provveduto a fare rilegare in modo più corretto il codice, affidando l'esecuzione dell'intervento a Ce.Pa.C sotto la supervisione della Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari.

6. Museo del Risorgimento

Gli indicatori statistici più significativi relativi al funzionamento della Biblioteca del Museo del Risorgimento (al terzo piano di via dei Musei, 8) nel corso del 2003 sono, confrontati con i dati del 2001 e 2002, i seguenti:

	anno 2001	anno 2002*	anno 2003
giorni di apertura	289	189	291
ore di erogazione dei servizi	1.666	1.098	1.677
lettori	968	749	1.053
volumi catalogati in SBN	4.277	5.661	4.749

* Nel corso del 2002 la Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico per un lungo periodo, dal 15 maggio al 22 settembre, per lavori di ristrutturazione e messa a norma.

⁵⁷ Cfr. prot. 2255/lb.

Grazie ad un contributo della Provincia di Bologna (legge regionale 18/2000) sono stati acquistati nuovi e funzionali arredi per la sala di lettura e gli uffici della Biblioteca, ristrutturata nel corso del 2002.

È stata completata la catalogazione del fondo Marcelli, avviata fin dal 2001. L'intera raccolta (provvisoriamente collocata al secondo piano del palazzo dell'Archiginnasio per carenza di spazio disponibile nella Biblioteca del Museo del Risorgimento) consta di circa 2.800 unità documentarie (volumi ed opuscoli) ed è ora interamente a disposizione degli studiosi.

È stato allestito un *data-base* per agevolare la consultazione della collezione delle stampe (circa 4.500 pezzi); ed è stato riordinato ed inventariato il fondo archivistico della *Guardia Civica* di Bologna (anni 1847-1849), provvisoriamente depositato, per carenza di spazio, presso l'Archivio Storico Comunale di via Tartini 1.

Nel 2003 è pervenuta al Museo del Risorgimento una importante collezione di francobolli e di documenti attinenti la storia postale, in gran parte relativi agli antichi stati italiani pre-unitari, lasciata in eredità dal prof. Giorgio Tabarroni (1921-2001), docente emerito di Storia della Scienza presso l'Università di Bologna. Sono stati inoltre donati dalla vedova anche due armadi-espositori appositamente realizzati per allestire una mostra permanente dei materiali di storia postale, una specifica sezione espositiva del Museo che si spera di potere realizzare nei prossimi anni.

Per quello che riguarda i visitatori degli spazi espositivi e dell'aula didattica del Museo (in piazza Carducci 5), gli indicatori più significativi sono i seguenti:

	anno 2001	anno 2002	anno 2003
giorni di apertura	290	292	286
ore di erogazione dei servizi	1.359	1.364	1.324
Visitatori	9.518	10.879	9.337
di cui ragazzi della scuola dell'obbligo	6.000	5.500	4.818
classi scolastiche	325	278	257
visite guidate (escluse quelle scolastiche)	23	19	26

Fra le iniziative culturali realizzate nel corso del 2003 vanno ricordate:

- la mostra *Giovani, volontari e sognatori. I Garibaldini dal Risorgimento alla Grande Guerra*, svoltasi dal 15 febbraio al 1 giugno 2003 e realizzata in collaborazione con l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (Comitato di Bologna), l'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, il Museo nazionale del soldatino "Mario Massacesi" e con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna;
- la manifestazione *I duellanti*, curata da Antonio Merendoni, svoltasi il 4 febbraio 2003 (nell'ambito della rassegna «Il Museo si diverte») e replicata il 23 marzo 2003;
- il tradizionale *Gran Ballo dell'Unità d'Italia*, il 24 maggio 2003, in collaborazione con la Società di Danza.

PIERANGELO BELLETTINI

Questa relazione si basa in gran parte sui resoconti redatti dai vari responsabili dei settori ed uffici in cui sono articolati la Biblioteca dell'Archiginnasio, Casa Carducci, il Civico Museo Bibliografico Musicale e il Museo del Risorgimento.